

Partenza e arrivo:

Corniolo(AR)

Mezzi pubblici:

LINEA 132 con partenza da Forlì (Start Romagna)

Strutture di appoggio:

Rifugio Pian di Rocchi e Campigna (Agriturismo Poderone, Albergo Lo Scoiattolo)

Difficoltà 3:



Primo giorno:

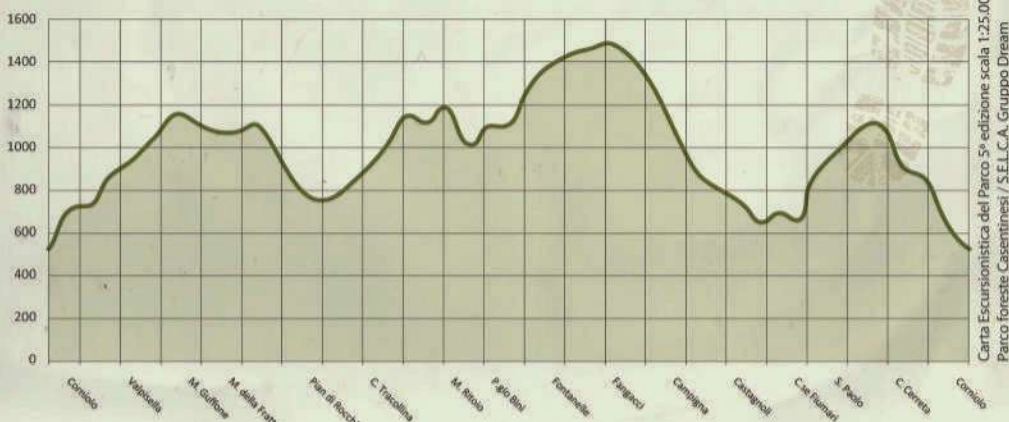
5 ore • 12 chilometri di lunghezza • 600 m di dislivello in salita
300 m in discesa

Secondo giorno:

7 ore • 18 chilometri di lunghezza, 600 m di dislivello in salita
600 m in discesa

Terzo giorno:

6 ore • 14 chilometri di lunghezza • 980 m di dislivello in salita
600 m in discesa



11 • Solitari altopiani nella valle del Bidente

PRIMA TAPPA > Da Corniolo risaliamo la strada fino alla parte alta del paese. La stretta carreggiata compie ampi tornanti e incontra sulla destra il sentiero 267. La salita ora si fa più impegnativa e ben presto siamo nella pineta che sovrastava Corniolo. Un grande prato preannuncia l'arrivo a Valpiscella, una bella casa con uno splendido panorama. Il sentiero continua sul retro della struttura e ci porta fino a una strada forestale, dove andiamo a sinistra, affacciandoci sui boschi di Valdonasso. La strada resterà a lungo la nostra via, ma il transito di veicoli a motore è vietato per cui si possono incontrare solo persone a piedi o in bicicletta. Ai bordi della carreggiata la vegetazione è variegata e cambia a seconda dell'esposizione. Ignoriamo il bivio per il Bivacco della Fratta e giungiamo, con un dislivello quasi impercettibile, a Monte Merli. Il bivio col sentiero 311 è la deviazione per Premilcuore, ma noi andiamo dritti, finché non ci si spalanca la vista sulle vette del Parco: il Monte Falterona e il Monte Falco sono davanti a noi. La discesa finale è ormai iniziata: qualche stretto tornante, ampi pascoli e siamo a Pian di Rocchi.

SECONDA TAPPA > Questo secondo giorno inizia in discesa. Dobbiamo proseguire sulla strada forestale che ci ha portato fin qui e scendere fino all'asfalto. Saliamo verso sinistra per quasi 2 chilometri fino a Ca' Tricollina. Da qui un sentiero rettilineo ci porta al fosso, da cui saliamo affrontando di petto la faggeta fino a sbucare sul crinale: da questo momento seguiremo il sentiero 301 fino alla cima di Monte Ritoio, attraverso pascoli e punti panoramici sul Bidente delle Celle. Passato Poggio Bini il sentiero ritorna a salire fino a Costa di Poggio Corso e poi, una volta sulla pista forestale, tenendo la sinistra fino a Pian delle Fontanelle. In questo tratto incontriamo un cippo in ricordo della lotta partigiana e il Rifugio Fontanelle e in meno di mezz'ora eccoci sulla strada di Piancancelli. Se si vuole compiere la deviazione per Monte Falco occorre andare a destra e poi a sinistra sullo 00, mentre se l'obiettivo è arrivare alla meta finale della giornata si svolta a sinistra. In pochi minuti siamo al parcheggio dei Fangacci e sulla sinistra ritroviamo il bosco e il sentiero 251. Questo ci fa scendere tra faggi e poi monumentali abeti bianchi fino al bivio con il sentiero 289: qui andremo a sinistra se la nostra destinazione è l'Agriturismo il Poderone, mentre a destra fino a Campigna in caso contrario.

TERZA TAPPA > Se per il pernottare avremmo scelto il Poderone dovremmo ora raggiungere Campigna: arriviamo alla strada provinciale, una scorciatoia al primo tornante della curva, poi di nuovo asfalto e in pochi minuti ecco il sentiero 259: un bosco inaspettato ci conduce sugli aceri e tigli secolari del Viale del Granduca fino a Campigna. Dal museo forestale svoltiamo sul sentiero 243 in direzione Villaneta, accompagnati da vetusti castagni e ippocastani. Proseguiamo dritti sul sentiero 249, poi in discesa superando Cà Franchetto, Castagnoli e Cà Fiume. Dopo Sant'Agostino giungiamo infine al bivio dei Fiumari: prendiamo la destra facendo attenzione, poco dopo, ad entrare nel sentiero sulla sinistra che porta in basso verso il fosso. Dei due sentieri che salgono a San Paolo in Alpe noi prendiamo quindi quello di destra, il 255. Pinete e cerrete ci accompagnano fino ai prati di Campodonato e poi un versante roccioso preannuncia il piccolo cimitero e il celebre altopiano di San Paolo. I resti della chiesa e i grandi pioppi valgono bene una meritata pausa. Bisogna salire fino a Poggio Squilla e dal crinale prendiamo a sinistra il sentiero 257, che affronta la ripida discesa delle Cerrete e poi procede lungo il fosso fino al ponte sul Bidente di Corniolo, appena sotto il paese.

Solitari altopiani nella valle del Bidente

DA RIFUGIO
A RIFUGIO

Le valli di Santa Sofia e di Premilcuore dove ai boschi si alternano prati e zone rocciose, dove lo sguardo spazia dalle basse colline romagnole fin sui crinali più alti di Monte Falco e Poggio Scali. Tre giorni nella Romagna toscana, due notti in rifugi immersi nel verde e nella tranquillità.



PRIMA NOTTE

Rifugio Pian di Rocchi

Via Fiumicello, 1
47010 Premilcuore (FC) Emilia Romagna
Cell. 340.8705642
www.piandirocchi.com
info@piandirocchi.it
Si accettano animali domestici
Collegamento Wi-Fi Free disponibile

Albergo Ristorante Fiumicello

Via Fiumicello, 1
Premilcuore (FC) Emilia-Romagna
Tel. 0543.956836
www.residencefiumicello.com
info@residencefiumicello.com

SECONDA NOTTE

Albergo Lo Scoiattolo

Via centro, 7 - Campigna
47018 Santa Sofia (FC) Emilia-Romagna
Tel. 0543.980052
Cell. 347.4578239
albscoiattolo@hotmail.com
www.albergoloscoiattolo.it

Agriturismo Poderone

Via Poderone, 64 - Campigna
47018 Santa Sofia (FC) Emilia-Romagna
Tel. 0543.980069
Fax 0543.980069
Cell. 347.9460946
poderone@parks.it
www.parks.it/agr/poderone
Collegamento Wi-Fi Free disponibile.



DA RIFUGIO
A RIFUGIO

Parco Nazionale
Foreste Casentinesi
Monte Falterra
Campania

PARTENZA